

I bambini di prima elementare sono affaticati?

Nel corso dell'anno scolastico 1987-88, il Dipartimento della pubblica educazione fu sollecitato a varie riprese da gruppi e associazioni di genitori affinché modificasse l'orario d'inizio delle lezioni del mattino per gli allievi della prima classe elementare.

Per poter disporre di elementi di valutazione attendibili, l'Ufficio dell'insegnamento primario, all'inizio dell'anno scolastico 1988-1989, ha promosso un'indagine presso un campione rappresentativo di genitori, nell'intento di raccogliere dati che permettessero una più precisa analisi del problema.

Con la collaborazione dell'Ufficio studi e ricerche venne allestito l'elenco delle classi che sarebbero state interessate all'indagine. Esse furono scelte per sorteggio sulla base delle seguenti caratteristiche:

- zona geografica (urbana, di campagna, di montagna)
- trasporto scolastico (con trasporto organizzato o no)
- orario di inizio delle lezioni al mattino
- Sopraceneri o Sottoceneri.

Il risultato finale fu di 29 classi, corrispondenti a 366 allievi.

Alle rispettive famiglie vennero inviati, direttamente dal Dipartimento, un questionario e una lettera accompagnatoria nella quale venivano ricordati gli scopi dell'indagine.

La percentuale di risposta fu alquanto soddisfacente: 277 famiglie ritornarono il questionario debitamente completato (75%).

I risultati dell'indagine sono qui di seguito riassunti.

Ricordiamo che concernono *solo* allievi di prima elementare, dopo circa due mesi dal loro ingresso nella scuola obbligatoria.

Risultati

1. La maggior parte degli allievi di prima elementare impiega non più di dieci minuti per recarsi a scuola, indipendentemente dal modo con cui viene effettuato il tragitto (a piedi, o con trasporto privato/scolastico). La distanza massima è di 4 km, quella più frequente di 1 km.

2. La maggior parte degli allievi (62%) si reca a scuola a piedi, 1/5 con trasporto scolastico. Meno della decima parte è trasportata con mezzi privati.

3. La maggior parte dei genitori (76%) ritiene che il passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare sia avvenuto in modo del tutto normale. Solo 10 genitori indicano che i loro figli hanno avuto problemi di adattamento non ancora superati dopo circa due mesi di scuola.

4. Di regola, l'inizio delle lezioni del mattino è fissato alle 08.15 (44%), rispettivamente alle 08.30 (45%). In casi rari la scuola inizia alle 08.00 o alle 08.45.

5. Di regola i bambini di prima elementare si alzano tra le ore 07.00 e le ore 07.30 (86% dei casi).



6. Solo una percentuale irrilevante di genitori (2%) afferma che i loro figli sono molto affaticati la mattina, prima di andare a scuola.

Il 39% afferma che si tratta di un affaticamento temporaneo e che i bambini reagiscono subito.

Il 48% indica che i figli non sono per niente affaticati.

Un allievo su 9 desidera partire da casa prima del necessario.

7. Solo 1 genitore su 20 ritiene che l'orario scolastico sia eccessivamente faticoso (5%).

Per 1/3 l'orario è faticoso ma ben sopportato. Più della metà dei genitori non ravvisano nell'orario scolastico alcun motivo di affaticamento per i loro bambini.

8. I 3/4 dei genitori ritengono che l'attuale orario di inizio delle lezioni (in generale 08.15 oppure 08.30) non debba essere modificato. Solo il 6% auspicherebbe di ritardare l'inizio delle lezioni alle 09.00.

9. Circa il 75% dei genitori affermano che il carico orario settimanale, di 26 ore e 10 minuti, è adeguato.

Un genitore su 5 ritiene che sia abbastanza pesante.

10. La quasi totalità dei genitori (98%) ritiene che l'attuale organizzazione della settimana scolastica (che prevede vacanza il mercoledì pomeriggio e il sabato) sia confacente.

In conclusione le risposte dei genitori degli allievi di prima elementare non confermano le preoccupazioni affiorate in alcuni ambiti, in particolare circa il presunto grado di affaticamento che si sarebbe constatato nei bambini al momento di iniziare una nuova giornata scolastica.

Ciò non esclude evidentemente che casi del genere sussistano e anche l'indagine svolta ne segnala l'esistenza. Ma si tratta di una percentuale alquanto ridotta, che non sembra giustificare l'impellenza di soluzioni diverse, non escludibili a priori.

PESO DELL'ORARIO SCOLASTICO

